

Napoli vs Juventus 2-1 (le pagelle): è Raspadori bis!



Napoli vs Juventus 2-1 (le pagelle): è Raspadori bis!

Dopo una partita combattuta, il Napoli supera i rivali bianconeri e prova a rilanciare la sua stagione. Nonostante il 71% di possesso palla degli azzurri, ai punti è la Juventus che ha le occasioni migliori, clamorosamente sprecate da Vlahovic nel primo tempo e da Rugani nel secondo tempo. Kvaratskehlia porta in vantaggio i partenopei con un preciso destro al volo. Sul finale un fendente di Chiesa fulmina Meret e riaccende le speranze di vittoria della squadra di Allegri, che però capitola al minuto 88 con il rigore prima sbagliato da Osimhen e poi ribattuto in rete dall'oramai conclamato incubo dei bianconeri Raspadori.

A seguire i voti ai calciatori della compagine partenopea:

Alex MERET 6: incolpevole sul goal subito, è spesso coinvolto nella costruzione dal basso e non è mai chiamato a grandi interventi. Finalmente un'uscita autorevole al 95'. Nel complesso una sufficienza piena per il numero uno azzurro.

Giovanni DI LORENZO 6: molto impreciso nella costruzione dal basso e poco lucido in fase offensiva, il Napoli ha bisogno del miglior Di Lorenzo per affrontare al meglio questo finale di stagione. È comunque suo il cross che porta al primo goal della gara.

Amir RRAHMANI 7: pur difettando di quella cattiveria agonistica che si chiede a un difensore da grande squadra, è preciso e ordinato sia nella gestione del pallone sia in marcatura. Il goal subito arriva dopo la sua sostituzione per infortunio.

Dal 65' **Leo OSTIGARD 7:** roccioso in difesa come sempre. Entra in campo in un momento di difficoltà per i partenopei, ma ha un impatto più che positivo sulla partita.

Juan JESUS 7: l'esperto difensore brasiliano sembra aver superato il trauma post-Cagliari e lo dimostra con una prestazione convincente. Il suo intervento decisivo al minuto novantadue è il giusto riscatto per un giocatore che, quantomeno in termini di impegno e di attaccamento alla maglia, non è criticabile.

Mathias OLIVERA 5: a tratti disastroso in fase difensiva, l'unico lampo del suo *match* è un colpo di testa agevolmente disinnescato dalla difesa della Juventus.

André-Frank ZAMBO ANGUISSA 6: sull'instabilità difensiva pesa molto il suo scarso contributo.

Stanislav LOBOTKA 7: ritmo, qualità, intensità. È lo *spot* del calcio di Francesco Calzona.

Hamed Junior TRAORÈ 6: a differenza di Zielinski, si tratta di un giocatore che, pur essendo tecnicamente molto forte come il polacco, riesce a dare un significato preciso al suo stile di gioco: quando non ha la palla, è fastidioso tra le linee ed è una spina nel fianco per le difese avversarie; quando ha il pallone tra i piedi, dà la sensazione di poter essere sempre pericoloso. Noi speriamo nel suo riscatto, ma oggi non va oltre la sufficienza: una sua dormita al 45' regala una clamorosa occasione da goal alla Juve (Vlahovic spreca).

Dal 65' **Piotr ZIELINSKI 4.5:** totalmente nullo dal suo ingresso in campo in avanti, il suo tempo a Napoli sembra essere definitivamente terminato. Una sua mancata chiusura regala il goal del pareggio ai bianconeri.

Matteo POLITANO 5.5: per lui una partita senza infamia e senza lode. Da un giocatore con la sua tecnica si deve pretendere maggiore incisività.

Dal 65' **Giacomo RASPADORI 8:** entra e fa tutto ciò che un attaccante deve fare: ordinato in termini di impostazione e di pressing alto, segna un goal da rapace d'area di rigore ed è decisivo per la vittoria finale del Napoli.

Victor OSIMHEN 6.5: Allegri prepara per lui una gabbia e lui risponde combattendo come un leone. Pesa sul suo voto l'ennesimo rigore calciato malissimo: un grande giocatore è in grado di comprendere anche i propri limiti. Mezzo voto in più per esserselo procurato.

Kvicha KVARATSKEHLIA 7.5: mezza Juve è costantemente costretta al fallo per poterlo fermare. Porta in vantaggio gli uomini di Calzona con un goal da fuoriclasse. In calo nei minuti che precedono la sua sostituzione.

Dal 93' **Jesper LINDSTROM:** s.v.

Francesco CALZONA (All.) 7.5: Ancora da rivedere la fase difensiva, ma i principi di gioco e la filosofia *sarriana* sembrano finalmente ripristinati. Condivisibili tutti i cambi. Fino a quando Lobotka sarà in campo, il suo Napoli continuerà a girare.

Luca Orlando